martedì 26.05.2015

Teatro e camminate contro la sclerosi multipla

L'Aism accende i riflettori su questa grave malattia

di ORIANA DEL CUOCO

ANCHE Modena celebra il 'World MS Day', giornata mondiale dedicata alla sclerosi multipla, con iniziative cittadine volte alla sensibilizzazione sulla patologia e al coinvolgimento della comunità. Realizzate dalla collaborazione tra l'Aism (associazione italiana sclerosi multipla), il Comune, il gruppo sportivo di «nordic walking», l'attrice Antonella Ferrari (madrina di Aism) e il supporto non condinazionato di Genzyme, società del gruppo Sanofi, per fare luce su una grave malattia neurologica che colpisce oltre 5000 persone nella sola Emilia Romagna.

«IL NOSTRO centro modenese è un esempio per tutti gli altri. Lavoriamo secondo il valore della rete, ovvero puntiamo tutto sulla condivisione di saperi e la collaborazione tra i medici - ha dichiarato, durante la conferenza di ieri mattina, Patrizia Sola (responsabile centro malattie demielinizzanti di Modena) – ed è fondamentale una continua ricerca scientifica per garantire assistenza completa dei pazienti». Accanto al lavoro, alle innovazioni e all'impegno del settore sanitario si uniscono diverse associazioni e piani amministrativi. Come Maria Giulia Mora, istruttrice di nordic walking, che ha presentato il



progetto 'Nordic tales'.

«L'attività fisica è una vera
terapia e questo sport, praticato
in mezzo alla natura, permette ai
pazienti di mettersi in gioco
senza difficoltà e scoprire il
beneficio dello stare insieme. La
prima uscita è prevista a giugno
al parco Ferrari di Modena,
mentre le prossime andranno
anche oltre i confini cittadini».

TRA GLI APPUNTAMENTI spicca lo spettacolo gratuito di Antonella Ferrari che, sul palcoscenico del teatro Storchi, il prossimo 7 giugno, con lo spettacolo 'Più forte del destino-Tra camici e paillette' racconterà il rapporto personale con la

malattia. «La commedia più forte del destino vuole combattere gli stereotipi sulla disabilità attraverso la leggerezza e l'ironia. Voglio comunicare la mia forza perché la malattia non deve fermare nessuno. È una sfortuna sì, ma non deve uccidere la gioia di vivere. La mia lotta alla sclerosi multiplà, spettacolo autobiografico a ingresso gratuito in cui saranno toccati i tanti aspetti che questa malattia costringe ad affrontare. Ci sono da abbattere tanti stereotipi su questa patologia e credo che uscire allo scoperto, da parte di chi ne è affetto, sia il modo migliore per condurre la propria

